

TORINO 1
VERONA 1

TORINO: Lorieri 7.5, Brambati 5, Ferri 6.5, Rossi 6, Benedetti 6, Comi 6.5, Fuser 5.5, Sabato 5, Zago 6.5, Skoro 6, (12 Marchegiani, 13 Landonio, 14 Catena, 15 Menghini, 16 Zaffaroni).

VERONA: Carvone 7.5, Berthold 6, Volpocina 6, Bonetti 6, Pioli 6, Iachini 6, Caniggia 7.5, Troglia 6.5, Galdersis 6.5, Bortolazzi 6.5, Pacione 6.5, (12 Zuccher, 13 Terracciano, 14 Marangon, 15 Soldà, 16 Gasparini).

ARBITRO: Frigerio di Milano 7.

RETI: al 4' Caniggia, al 76' Zago.

NOTE: giornata fredda, terreno scivoloso, spettatori 20mila. Ammoniti: Brambati, Bonetti e Pioli per scortatezze, Iachini per comportamento non regolamentare.

MILAN 2
LECCE 0

MILAN: G. Galli 5.5; Tassotti 6, Maldini 6; Colombo 5 (78' Mussi sv), Rijkaard 6.5, Baresi 6; Mannari 6, Ancelotti 4.5, Van Basten 6.5, Evani 6.5, Virdis 5 (54' Costacurta 6), (12 Pinato, 15 Viviani, 16 Cappellini).

LECCE: Terraneo 6; Vanoli 5, Baroni 6; Enzo 6 (62' Vinco sv), Righetti 6, Nobile 6.5; Moriero 6.5, Barbas 6, Pasculli 6.5, Conte 7, Paciocco 6. (12 Negretti, 13 De Giorgi, 14 Monaco).

ARBITRO: Di Cola di Avanzano 7.

RETI: 11' Righetti (autorete), 70' Van Basten (rigore).

NOTE: angoli 8 a 5 per il Milan. Ammoniti: Paciocco, Vanoli, Barbas, Baresi. Giornata nevulosa ma non fredda, campo in buone condizioni, spettatori 71.252 (dei quali 66 mila abbonati) per un incasso totale di un miliardo e 473 milioni.

COMO 0
ASCOLI 1

COMO: Paradisi 4.5; Annoni 5.5, Lorenzini 6.5; Conti 5.5, Macoppi 6, Albiero 6; Todesco 5 (65' Simone 6), Invernizzi 5.5, Giunta 6, Milton 5.5, Corneliusson 5, (12 Savarini, 14 Biondo, 15 Didonè, 16 Mazzoleni).

ASCOLI: Pazzagli 6.5; Destro 6, Rodia 6; Benetti 6, Fontolan 6.5, Arslanovic 6.5; Dell'Oglio 6.5, Cavillo 6, Cvetkovic 5.5, Bongioni 6.5, Agostini 5.5 (88' Gori sv), (12 Bocchino, 14 Mancino, 15 Fioravanti, 16 Lironi).

ARBITRO: Felicani di Bologna 6.

RETI: 68' Arslanovic.

NOTE: angoli 5 a 0 per il Como. Cielo coperto, terreno in ottime condizioni, spettatori 8000 circa. Ammoniti: Destro, Fontolan, Invernizzi, Dell'Oglio.

Flash di **CALCIO**



Vince la Dinamo Pareggiano Bordeaux e Bayern Perde il Liegi

Questi i risultati delle squadre europee impegnate nel ritorno di coppa mercoledì prossimo. La Dinamo Dresda, che capeggia la classifica ha vinto a Berlino contro la squadra locale per 3-1. Il Bordeaux ha pareggiato 2-2 a Montpellier, mentre il Bayern Monaco non è andato al di là di uno 0-0 contro il Bochum. Infine lo Standard Liegi, a conferma del suo pessimo momento, si è fatto battere per 1-0 dal modesto Beerschot.

A Genova arresti e denunce prima della partita

Un arresto per resistenza ed oltraggio, sei denunce per rissa e possesso di armi improprie, quindici fogli di via obbligatori ed oltre cento tifosi sprovvisori del biglietto per la partita rispedita a casa con il primo treno. Questo il bilancio degli scontri prima della partita fra Sampdoria e Roma. Oltre 500, fra poliziotti e carabinieri, non atteso l'arrivo dei tifosi romani alla stazione, 150 tifosi sono stati accompagnati in Questura per essere identificati. Di questi solo 20 sono stati poi scortati allo stadio. I 15 fogli di via sono stati emessi contro pregiudicati per gravi reati contro le persone e il patrimonio.

Fra Interisti e bergamaschi scontro in campo neutro

Ma la stupidità non conosce barriere geografiche. Nella mattinata di ieri, un gruppo di tifosi dell'Atalanta, diretti a Roma, si è scontrato con ultra-interisti diretti a Pescara, in un'area di servizio nei pressi di Modena. Una rissa a colpi di estintore che ha richiesto l'intervento della polizia, che ha dovuto scortare la tifoseria atalantiana fino alla stazione di Modena. Il bilancio è di due tifosi bergamaschi feriti. A Cesena, invece, nonostante i proclami, il dopo-derby è stato agitato. Tifosi del Bologna e della squadra di casa si sono scontrati a sassate all'uscita dallo stadio. Due bolognesi sono rimasti feriti in modo leggero. Anche un agente è rimasto ferito da un calcio allo stomaco. A Bari, fortunatamente, l'intervento delle forze dell'ordine è riuscito ad evitare guai grossi quando, all'uscita, i tifosi liguri e quelli di casa sono venuti a contatto. Poi i genoani sono stati scortati fino ai treni.

Agnelli applaude il gol di «Spillo» e vola via

Presenza illustre, in tribuna, a Pisa. Gianni Agnelli, però, è rimasto allo stadio solo 33 minuti, giusto il tempo di vedere il gol di «Spillo» Altobelli. Poi, scortato dal fedele Boniperti, l'avvocato ha raggiunto l'aeroporto e con un jet personale, è volato a Torino. Prima di lasciare l'Arena Garibaldi mister Fiat ha parlato della partita. «Quando si ha la fortuna di assistere ad un gol come quello realizzato da Altobelli bisogna andar via. Sicuramente nel secondo tempo il Pisa riuscirà a farci soffrire ma sono contento lo stesso». Questa volta la previsione però si è rivelata sbagliata. La Juventus ha dominato anche nei secondi 45 minuti.

Sconfitta in casa dopo un anno la Lazio perde l'imbattibilità

Oltre che in testa al campionato, l'Inter è anche la sola squadra ad aver mantenuto l'imbattibilità nel campionato. Infatti la Lazio, con la quale divideva il primato, è stata sconfitta all'Olimpico dall'Atalanta. Per la squadra di Materazzi si tratta anche della prima sconfitta interna dopo oltre un anno. L'ultima sconfitta risale al campionato scorso, con la Lazio in serie B. A violare l'Olimpico, il 15 novembre, fu l'Arezzo, che sconfisse i biancazzurri per 1-0.

Partita sospesa per aggressione all'arbitro

Aggressione all'arbitro e sospensione anticipata dell'incontro in una partita del campionato interregionale. A Iglesias, durante la partita fra la «Fenuccia» e la Vis Sezze, mentre le squadre rientravano negli spogliatoi al termine del primo tempo, un tifoso, Carlo Accalai, 35 anni, è entrato in campo e ha colpito l'arbitro con un pugno al volto. La squadra laziale era in vantaggio per 1-0, grazie ad un rigore realizzato a metà del primo tempo. Motivo dell'aggressione è la mancata concessione, da parte dell'arbitro, di un rigore per la squadra di casa.

Maradona preoccupato fa il tifo per Alfonsín

Anche Maradona è preoccupato per la situazione politica in Argentina. Rispondendo ad una domanda nel dopo-partita di Napoli-Fiorentina, il fuoriclasse del Napoli ha detto: «Sono preoccupato per quanto sta accadendo nel mio paese. Voglio correre subito a telefonare a mia madre. Sono preoccupato anche per la mia famiglia. Quando, l'altro giorno, sono andato in aeroporto per imbarcarmi ho visto tantissimi poliziotti armati. Mi auguro che la situazione si risolva per il meglio. L'Argentina non vuole più questa gente che crede di fare paura al popolo dipingendosi la faccia».

Maurizio Fortuna

TORINO-VERONA

Dal cilindro di Radice esce fuori Zago

Cervone paratutto

3' È subito il gol. Punizione «sporca» di Bortolazzi, respinge Brambati, Galdersis (zoppo) rimette in centro e Caniggia anticipa tutti di testa: 1 a 0.

37' Fuser tira da fuori area, Cervone devia.

39' Fuser lancia Skoro, lo slavo rimette al centro, lo stesso Fuser spara sicuro ma un rimpallo di Pioli evita un gol quasi certo.

43' Zago tira dal limite, Bortolazzi salva sulla linea.

44' Punizione di Skoro, Brambati a un passo dal gol, ma Cervone devia.

55' Bomba di Ferri al volo da trenta metri ma Cervone devia ancora alla grande.

56' Caniggia velocissimo in contropiede, dà a Pacione che tira a batta sicura: Lorieri devia miracolosamente.

75' Il pareggio. Skoro, punizione al limite destro dell'area, sbucca Zago e precede tutti di testa: 1 a 1.

77' Bortolazzi di Troglia da fuori, Lorieri devia con difficoltà.

78' Muller compie l'unica cosa buona, scardellando rasoterra per Skoro che in scivolata non ci arriva.

81' Galdersis a volo, Lorieri devia, salvando il risultato. □ T.P.

TULLIO PARISI

ha messo da parte le vocazioni poetiche ed ha preso a randelare senza troppi complimenti, ma quando Caniggia e Galdersis partivano in contropiede, i granata vedevano le streghe. Ancora troppi assenti, nel Torino del presunto nuovo corso: Muller è tutta una piroetta ma non incide, Fuser sbaglia una quantità incredibile di palloni, Brambati mette paura ogni volta che tenta un disimpegno. La regia, affidata con coraggio al giovane Zago, ha tardato ad arrivare, ma è quanto è bastato al Toro che nella ripresa è stato anche sfortunato in un paio di circostanze ed ha meritato il pareggio. A firmarlo, il più giovane ed il più lesto, a costruirlo, la determinazione di tutta la squadra che ci ha creduto fino all'ultimo. Bagnoli recrimina per due miracoli di Lorieri, ma non sempre il calcio all'italiana (anche se applicato a zona) paga.

A fine gara i due tecnici parlano di... pensione

TORINO. «Non capita spesso di essere soddisfatti dopo un pareggio in casa - ha detto il tifo Gigi Radice -». Oggi invece lo siamo, perché il gol di Caniggia avrebbe potuto aprirci la strada verso una «prova» disastrosa. D'altronde la confusione del primo tempo ha lasciato il posto ad una squadra che nel secondo tempo ha offerto una prova valida di sé. Inoltre, ha sottolineato l'allenatore, il Torino ha giocato in formazione d'emergenza.

Alla soddisfazione di Radice fa da contrappeso la delusione di Osvaldo Bagnoli. «Ad un certo punto ho cominciato a sperare nella vittoria - ha detto -». Quando, per parate del portiere e deviazioni quasi sulla linea dei difensori, il Torino non riusciva a passare, ho pensato che fosse la volta buona. Ma, in fondo, penso che il pareggio sia un risultato più giusto. A fine gara Bagnoli e Radice si sono stretti la mano e si sono scambiati due parole, ma non sulla partita, bensì sui loro problemi «pensionistici». □ T.P.

MILAN-LECCE

In campo c'è un povero Diavolo e il Lecce si lascia impietosire

Paciocco centra le gradinate

11' Il Milan va in vantaggio. Punizione di Ancelotti che spiove in area, Van Basten colpisce il pallone in mezza rovesciata e Righetti, cercando di intercettare, lo devia in rete.

16' pericolo per il Milan. Conte sulla destra si libera di due difensori milanesi e lancia Paciocco completamente libero nell'area del Milan: il suo tiro al volo finisce sulle gradinate.

32' Van Basten crolla dalla destra: Virdis in tutto colpisce di testa mandando il pallone fuori di poco.

35' Nobile avanza indisturbato e tira da 25 metri. Galli non trattiene e deve buttarsi tra i piedi di Pasculli per evitare il peggio.

46' Rijkaard recupera in scivolone un difficile pallone su Pasculli. L'intervento è regolare ma l'arbitro fischia una punizione dal limite dell'area che finisce in niente.

67' Nobile tira da posizione favorevole: il pallone passa un palmo sopra la traversa.

69' Il Milan raddoppia su rigore. Dopo uno scambio con Van Basten, Evani viene caricato da Vanoli e Righetti. Per l'arbitro è rigore. Van Basten lo realizza senza problemi.

85' cross di Tassotti dalla destra: Ancelotti completamente libero si fa anticipare dal portiere.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Come dicono i mezzobusti di 90'. Minuto, il Milan vince ma non convince. Anzi, prima di segnare il gol della sicurezza con Van Basten (grazie a un rigore alquanto dubbio), la squadra rossoneria, commettendo errori in quantità industriali, riesce a far più paura ai suoi tifosi che al Lecce. Il Lecce difatti, soprattutto nel primo tempo, ha tenuto il campo con una disinvoltura davvero invidiabile. Ha risposto su se stessa, appena il Milan si sfilacciava in avanti partiva come una molla seminando il panico

nella nevrotica difesa rossoneria. E meno male che, su ogni buco, c'era il providenziale Rijkaard a metterci la toppe. E Baresi? Niente, angosciato dalla voglia di spingere in attacco i compagni, scriveva inevitabilmente la difesa lasciandola in balia dei rapidi blitz di Pasculli e Conte. Senza Gullit e Donadoni (oltre a Filippo Galli), Sacchi ieri ha fatto un esperimento che probabilmente non ripeterà: quello delle tre punte con Virdis e Mannari avanzati e Van Basten lievemente arretrato con funzioni di rifinitore. Così di-

COMO-ASCOLI

L'undici corsaro di Castagner

Punizione «bomba» di Arslanovic

1' Annoni maldestramente passa la palla indietro al portiere, serve invece Cvetkovic che sfiora il gol toccando al lato.

22' una stufolata di Giunta attraversa l'area di rigore e la correte qualche brivido a Pazzagli.

30' risposta dell'Ascoli. Destro si smarca bene in area comasca ma si fa anticipare da Paradisi. I lariani protestano perché, a loro parere, il calciatore ascolano era in posizione di fuorigioco.

46' Giunta sfugge a due avversari, serve Todesco in posizione molto favorevole, Pazzagli viene scavalcato dal tiro del giocatore del Como. Salvo Fontolan sulla linea di porta.

68' il gol dell'Ascoli arriva a sorpresa. Sette metri oltre l'area comasca, su punizione, Carillo appoggia ad Arslanovic. Tiro violentissimo dello slavo che si infila in un varco che si è aperto nella barriera. Invernizzi devia leggermente la sfera e inganna il portiere Paradisi che vede scivolare il pallone nel sacco. □ A.U.

Stentato successo dei rossoneri che vincono grazie ad un autogol e ad uno «strano» rigore

Ricordando Napoli Sacchi polemizza sul fuorigioco

MILANO. Pochi sorrisi nelle file del Milan. Arrigo Sacchi arriva nella sala delle interviste dopo più di mezz'ora e esordisce così: «Sì, è stata una vittoria sofferta. Il Lecce è una buona squadra, aggressiva, molto veloce. Ci ha messo in difficoltà e oltretutto noi non abbiamo certo giocato al meglio. Questa volta però l'importante era vincere: venivano da due sconfitte consecutive e quindi era importante reagire». Sacchi stracchia un sorriso e poi butta là: «Del resto in Italia si giudica tutto attraverso i risultati...». Gettata una spruzzatina di vetriolo sugli usi e costumi del calcio italiano, il tecnico-rossoneri fa un passo indietro e apre un'altra questione che farà discutere. «Non vorrei essere polemico, però non mi convince l'orientamento dei nostri arbitri a proposito del fuorigioco. Mi riferisco in particolare al gol della settimana scorsa di Maradona. Ebbene, qui in Italia il fuorigioco passivo non viene mai fischiato. E questo non è giusto, perché così si favorisce sempre chi si difende a

danno di chi attacca. In Europa le cose funzionano esattamente all'incontrario. Io allora mi domando: perché, visto che siamo nell'Uefa, da noi le regole devono essere diverse? Agnolin è un ottimo arbitro, però anche lui si adegua alla mentalità italiana. Sapete perché contro il Lecce i miei difensori hanno giocato male? Perché temevano di essere presi in castagna come è successo a Napoli. Così si «allungavano» e tutta la squadra ne soffriva».

Anche Van Basten non è molto soddisfatto: «No, non abbiamo giocato bene, quando abbiamo segnato ci siamo fatti prendere dalla paura di essere raggiunti. La prossima domenica il derby sarà decisivo: non possiamo perderlo». L'allenatore del Lecce, Mazzzone, è arrabbiato coi suoi giocatori: «Non si possono sbagliare cinque palle gol a San Siro. Peccato perché non meritavamo di perdere. L'allenatore in seconda Neri contesta il rigore che ha permesso al Milan di raddoppiare. «Ci sono dei giocatori che cercano sempre il fallo. Evani ce ne ha dato la conferma». □ D.Ce.

Battuta d'arresto casalinga dei lariani sconfitti dai bianconeri marchigiani

ANTONIO URTI

strata proprio contro i marchigiani: produrre gioco a centrocampo è risultato una fatica improba. Assumere l'iniziativa è stato impossibile. Centi senza smalto, Milton lontano dal gioco, Invernizzi gran corridore ma poco utile per i compagni avanzati e, a coronamento del buio due punte, spuntate. Corneliusson da tempo è soltanto il fantasma di se stesso e non si comprende perché Marchesi non si decide a buttare nella mischia a tempo pieno il giovane Simone, più grintoso e in forma dello svedese. Giunta non ha certamente avuto il giusto aiuto dai compagni. Ma ha anche sbagliato, nelle poche occasioni in cui è stato servito a dovere. Comunque il bomber

lariano è ampiamente scusato: per la prova incolore dei colleghi, e per la marcatura puntuale e senza sbavature operata su di lui dal vecchio Fontolan, ex di turno.

L'Ascoli, anche senza volerlo, ha portato a casa il risultato. Tuttavia il colpo non è immiserito. Con una buona presenza in campo e una prudente posizione dei suoi uomini chiave nelle zone più delicate, in difesa e a centrocampo, la squadra marchigiana si è destreggiata con maggiore mestiere degli avversari. E pur vero che Cvetkovic è stato per quasi 90 minuti inoperoso. Ma ciò che più conta è che la squadra di se stesso e non si comprende perché Marchesi non si decide a buttare nella mischia a tempo pieno il giovane Simone, più grintoso e in forma dello svedese. Giunta non ha certamente avuto il giusto aiuto dai compagni. Ma ha anche sbagliato, nelle poche occasioni in cui è stato servito a dovere. Comunque il bomber

8. GIORNATA

PROSSIMO TURNO
(11/12/88 - Ore 14.30)

ASCOLI-CESENA
ATALANTA-PISA
BOLOGNA-TORINO
FIORENTINA-PESCARA
VERONA-NAPOLI
JUVENTUS-SAMPDORIA
LECCE-LAZIO
MILAN-INTER
ROMA-COMO

CANNONIERI

6 RETI: CARECA (Napoli) (nella foto),
6 RETI: CARNEVALE (Napoli),
6 RETI: SERENA (Inter) e VIRDIS (Milan),
4 RETI: BAGGIO (Fiorentina); PASCULLI (Lecce) VIALLI (Samp); LAUDRUP (Juve) e MARADONA (Napoli),
3 RETI: BORGONOV (Fiorentina); DE AGOSTINI e BARROS (Juve); RIZZOLO (Lazio); VAN BASTEN (Milan); DOS-SENA (Samp); CANIGGIA e GALDERISI (Verona),
2 RETI: BONACINA ed EVAIR (Atalanta); ALESSIO e POLI (Bologna); AGOSTINI e DOMINI (Cesena); GIUNTA (Como); ALTABELLI e ZAVAROV (Juve); BERTI, MATTHAEUS e DIAZ (Inter); BERLINGHERI ed EDMAR (Pescara); RIZZITELLI (Roma); MANCINI (Samp); FUSER e MUELLER (Torino).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE			RETI			IN CASA			FUORI CASA			Ma. Imp.				
		Gi.	V.	P.	Pa.	Fa.	Su.	Gi.	V.	P.	Pa.	Fa.	Su.					
INTER	15	8	7	1	0	15	3	4	0	0	8	1	3	1	0	7	2	+3
NAPOLI	13	8	6	1	1	22	8	4	1	0	16	4	2	0	1	6	4	0
SAMPDORIA	11	8	5	1	2	13	7	3	0	1	7	2	2	1	1	6	4	-1
JUVENTUS	11	8	4	3	1	18	12	1	2	1	6	7	3	1	0	12	5	-1
ATALANTA	10	8	3	4	1	9	6	1	2	0	4	2	2	2	1	5	4	-1
MILAN	10	8	4	2	2	13	8	2	1	1	7	2	2	1	1	6	6	-2
ROMA	9	8	3	3	2	8	8	1	1	1	4	5	2	2	1	4	3	-2
FIORENTINA	8	8	3	2	3	8	11	2	1	1	5	5	1	1	2	3	6	-4
LAZIO	8	8	1	6	1	6	5	1	2	1	5	4	0	4	0	1	1	-4
TORINO	7	8	2	3	3	11	11	1	2	1	6	5	1	1	2	5	6	-5
VERONA	7	8	1	5	2	7	9	1	2	1	3	3	0	3	1	4	6	-5
PESCARA	7	8	3	3	6	13	11	1	2	2	3	5	1	1	1	3	8	-6
COMO	6	8	2	2	4	5	10	2	0	3	4	7	0	2	1	1	3	-7
LECCE	5	8	2	1	5	6	10	2	0	1	3	2	0	1	4	3	8	-6
ASCOLI	5	8	2	1	5	6	10	0	1	3	2	6	2	0	2	4	4	-7
CESENA	5	8	1	3	4	5	10	1	2	2	3	5	0	1	2	2	5	-8
PISA	4	8	1	2	5	5	14	0	2	2	7	1	0	3	3	7	-8	
BOLOGNA	3	8	1	1	6	6	14	0	1	2	3	5	1	0	4	3	9	-8

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 17 dell'11/12/88

ASCOLI-CESENA
ATALANTA-PISA
BOLOGNA-TORINO
FIORENTINA-PESCARA
VERONA-NAPOLI
JUVENTUS-SAMPDORIA

LECCE-LAZIO
MILAN-INTER
ROMA-COMO

TARANTO-BARI
PRO LIVORNO-CARRARESE
CAGLIARI-PERUGIA
SORRENTO-SIRACUSA